

«I neonati» di Bicini al Cva di Madonna Alta con il Canguasto. La gente onesta e i soprusi

Quando Olinto parla chiaro

PERUGIA — Mentre orde di curiosi assaltavano la città del cioccolato alla ricerca di sapori prelibati, sparuti spettatori, incuranti del caos, sovrano assoluto, assistevano al nuovo spettacolo di Mariella Chiarini «I neonati» in scena fino alla fine di novembre al Cva «La Piramide di Madonna Alta». A dissuadere gli irriducibili golosi hanno contribuito il traffico e gli ingorghi che hanno reso irraggiungibile il centro cittadino e i luoghi dove si svolgevano le manifestazioni. Così molti hanno preferito programmi alternativi, favorendo cinema e teatri, magari della periferia. La scelta si è rivelata vincente a tutto vantaggio della «linea» e della cultura. Se poi si ha voglia di sorridere senza impegnarsi troppo, cosa di meglio di una commedia dialettale di



Franco Bicini? Scritta nel '74, «I neonati» è la rappresentazione di un'Italia in pieno boom economico che arranca alla conquista piena del benessere ma nasconde non pochi soprusi e corruzione.

Strano: Bicini inconsapevolmente anticipa i tempi e denuncia quello che è saltato agli oc-

chi di tutti esattamente vent'anni più tardi. Olinto e Debora, i classici perdenti, i tartassati, sono una coppia unita che si sacrifica per togliersi le soddisfazioni più piccole, il lampadario nuovo o il servizio di piatti. Ma sconvolti dall'improvvisa incurabile malattia di Olinto decidono di spendere tutti i risparmi in

caviale e viaggi. Non solo: vogliono vendicarsi di coloro che li hanno maltrattati, il capufficio, il direttore, il ragioniere, la zia avara, tutti cadono nel mirino. E così fioccano le denunce. In breve Olinto finisce sui giornali, diviene una star e comincia il pellegrinaggio dei poveri diavoli che riorrono a lui per sottoscrivere ogni tipo di appello. Ma la morte annunciata, riscatto di incolumità, non avviene e la commedia rimane con una domanda aperta dalla difficile risposta: «La gente onesta ha diritto di parlare. E quella che non parla diventa disonesta come gli altri?». Il cast è composto da giovani e bravi attori, tra cui spiccano una deliziosa Arcangela e un simpatico impresario di pompe funebri.

Cristina Mancini
Nella foto Mariella Chiarini